

Uno su mille ce la fa

di: Edoardo Tondini

A quindici anni, quasi tutti i ragazzi fanno sport e quello che gli Italiani, giovani o adulti, preferiscono, sembra essere il calcio, proprio lo sport che fa sognare anche me che vivo in un piccolo centro poco più a nord della città dove si trova l'istituto superiore che frequento da un paio di anni, a dire il vero, senza grande entusiasmo.

Già, anche se qualche volta vado a farmi una nuotata in piscina, la mia testa e il mio impegno sono quasi sempre lì, sul campo di calcio dove ho cominciato a sgambare a soli cinque anni, continuando con i compagni delle scuole elementari e poi...

Poi ho cambiato squadra e dal paese ho cominciato ad andare in una cittadina vicina ma più grande.

Là mi sono trovato molto bene ed ho fatto delle splendide amicizie con cui ancora mi ritrovo a passare dei momenti di vero divertimento.

Il bello di questa squadra è che non solo ci divertiamo ed impariamo a giocare ma vinciamo anche e spesso.

Negli ultimi due anni abbiamo realizzato dei traguardi importanti vincendo due campionati della nostra categoria ed aggiudicandoci cinque tornei, uno dei quali con un mio goal. Visto che sono un difensore centrale, faccio pochi goal ma, per il resto, me la cavo più che bene.

Il mio sogno ? E' quello di migliaia e migliaia di altri ragazzi come me: diventare calciatori professionisti e, magari , poter giocare nella propria squadra del cuore.

E' un pensiero che mi frulla spesso nella mente durante il giorno: "giocare nella Roma, con il mio idolo, Totti"!

Poi mi riprendo e mi dico che è solo un sogno che molti altri condividono con me in questo momento, ma so bene che, come canta Morandi , "Uno su mille ce la fa" e il sogno, quindi, non si avvererà per tutti.

Un motivo in più per prendere lo sport per quello che è giusto che sia: un divertimento e non il principale ed unico obiettivo, perché nella vita ci sono molte altre cose, forse non altrettanto divertenti, ma sicuramente più importanti.